

UNA NUOVA *TYPHLOREICHEIA* ENDOGEO DELLA SICILIA  
(Coleoptera, Carabidae)

Paolo MAGRINI (\*)

Durante una breve campagna di ricerche entomologiche effettuate in Sicilia con alcuni amici, ho avuto modo di raccogliere in un bosco residuo della parte sud-occidentale dell'isola, un esemplare maschio di *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924, che allo studio è risultato inedito: in questa breve nota ne fornisco la descrizione.

MATERIALI E METODI

I materiali utilizzati nel presente lavoro sono depositati nelle collezioni qui elencate con i rispettivi acronimi.

CM: Coll. P. Magrini (Firenze); CP: Coll. A. Petrioli (Asciano-SI); MSNG: Coll. Museo civico di Storia naturale "Giacomo Doria" (Genova).

Riportiamo inoltre qui di seguito le abbreviazioni delle misure riportate nella Tabella.

L: lunghezza complessiva, dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre; HMW: larghezza massima del capo al rigonfiamento temporale; LA: lunghezza delle antenne; PL: lunghezza del pronoto, misurata lungo la linea mediana; PMW: larghezza massima del pronoto; EL: lunghezza elitre, misurata dalla base dello scutello all'angolo suturale; EW: larghezza massima delle elitre; PMW/PL: rapporto massima larghezza/lunghezza del pronoto; EL/EW: rapporto lunghezza/larghezza delle elitre; EW/PMW: rapporto larghezza elitre/larghezza pronoto; LE: lunghezza edeago; AN: lunghezza articolo antennale.

Le macrofotografie riportate nel testo sono state eseguite mediante camera digitale Nikon D1 applicata su microscopio ottico binoculare Nikon Labophot II, con obiettivi diaframmati.

(\*) Via Gianfilippo Braccini, 7 - 50141 Firenze.  
E-mail: magrinip@magrinipaolo.191.it

**Typhloreicheia messanae** n. sp.

LOCUS TYPICUS. Italia, Sicilia, Monte Genuardo, m 910 s.l.m. (Santa Maria del Bosco, Contessa Entellina, Palermo).

SERIE TIPICA. Italia, Sicilia, Monte Genuardo, m 910 s.l.m. (Santa Maria del Bosco, Contessa Entellina, Palermo), 4.I.2007, leg. P. Magrini (CM).

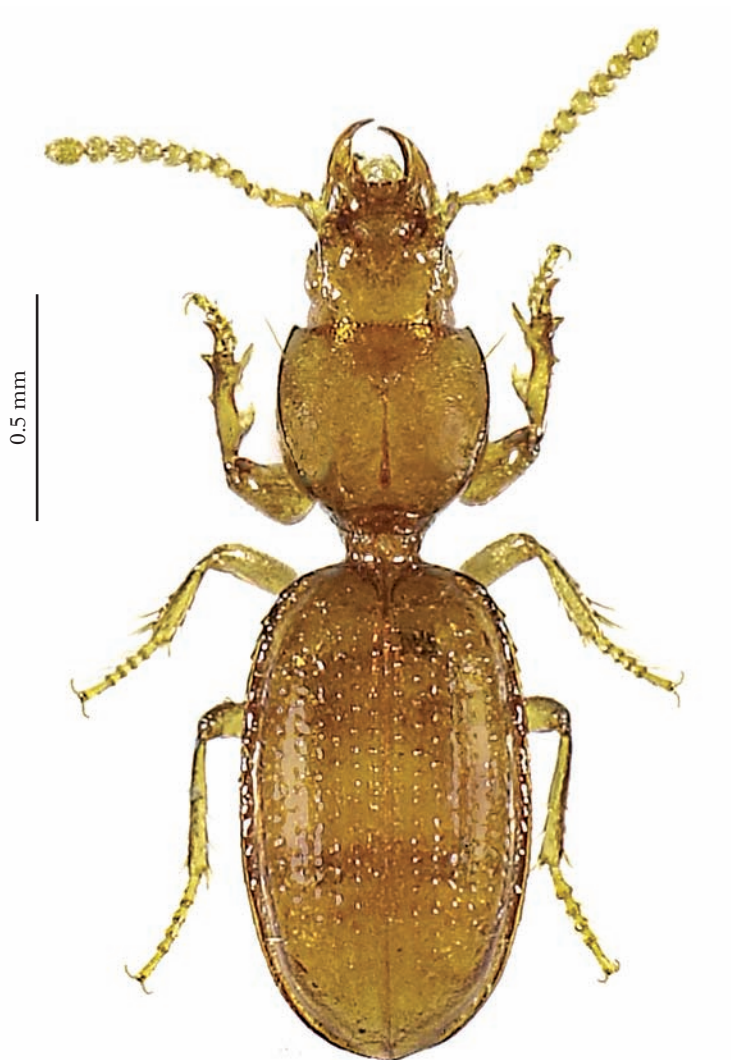
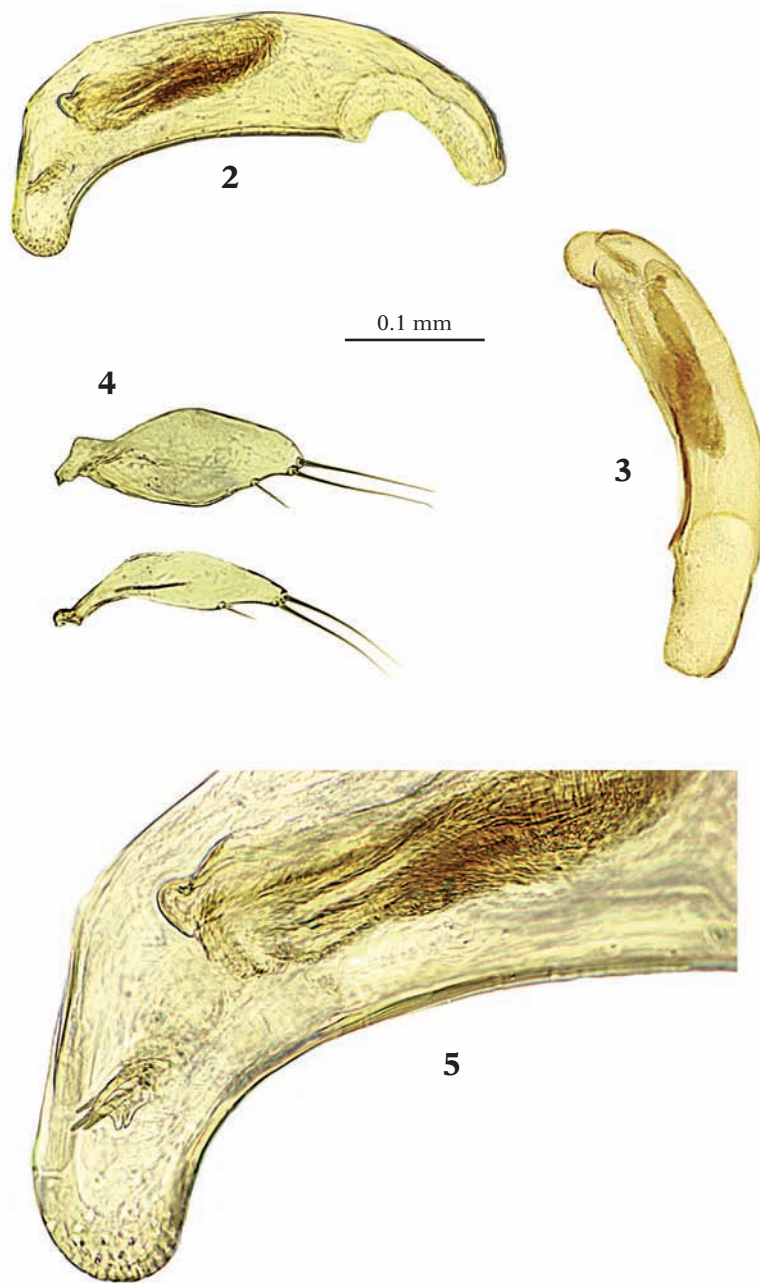


Fig. 1 – *Typhloreicheia messanae* n. sp. (olotipo): habitus.



Figg. 2-5 – *Typhloreicheia messanae* n. sp. (olotipo): edeago in visione laterale su acetato (2); edeago in visione ventrale su perspex (3); parameri (4). Apice dell'edeago in visione laterale (5).

<i>Typhloreicheia messanae</i> n. sp.	L	LA	L LA	PM W	PL	PMW PL	EL	EW	EL EW	HM W	LE	EW PMW	AN 1°	AN 2°	AN 3°	AN 4°	AN 11°
Holotypus ♂	2,09	0,70	2,98	0,46	0,46	1	1,06	0,64	1,65	0,33	0,35	1,39	0,08	0,09	0,04	0,04	0,08

DESCRIZIONE. Una *Typhloreicheia* convessa, molto piccola, gracile, di colore rossiccio chiaro uniforme; tegumenti lucidi, percorsi da sottili rughe superficiali, più evidenti sul pronoto. Microscultura non evidente.

Capo piccolo, nettamente più stretto del protorace; tempie molto convesse, glabre, prominenti; solchi frontali corti, ampiamente svassati, rugosi sul fondo, subparalleli; occhi totalmente assenti; carene sopraorbitali esterne sottili e svanite anteriormente, carene interne distinte, rilevate e unite al lobo soprantennale. Clipeo spianato, margine anteriore rettilineo, rilevato in stretta e lunga carena triangolare all'apice. Labbro superiore con margine distale smarginato, irregolare, subrettilineo, con cinque setole marginali. Chetotassi cefalica senza particolarità di rilievo. Mandibole lunghe, falcate. Articolo distale dei palpi mascellari allungato, appuntito e pubescente. Antenne corte, moniliformi, molto esili; secondo articolo più lungo del terzo e del quarto presi assieme; ultimo articolo corto e ovale. Pronoto ristretto alla base, tanto largo quanto lungo; disco convesso, solco mediano non interrotto anteriormente al solco prebasale; lati regolarmente arcuati, angoli anteriori acuti e appena salienti, margine anteriore subrettilineo; doccia marginale molto sottile e regolare; peduncolo stretto e allungato; due robuste setole marginali per ogni lato, poco distanziate dal bordo esterno della doccia, l'anteriore a livello del primo quinto, la posteriore a livello del terzo quinto.

Elitre convesse, in forma di ovale allungato e regolare, con omeri ampiamente arrotondati; margine basale delle elitre convesso; doccia marginale ampia e regolare, con solo quattro-cinque denticoli omerali per lato, piccoli e poco sporgenti. Strie poco profonde, con punteggiatura molto grossa e regolare, svanite solo in prossimità dell'apice, interstrie appena convesse. Setole discali piccole e foveolate, presenti in serie su tutte le interstrie escluse la prima e l'ottava. Setola basale piccola ma evidente; setole marginali della serie ombelicata come nelle specie congeneri: gruppo omerale con sei setole, mediano con due, posteriore con sei. Apice elitrale regolarmente smussato, non spiniforme.

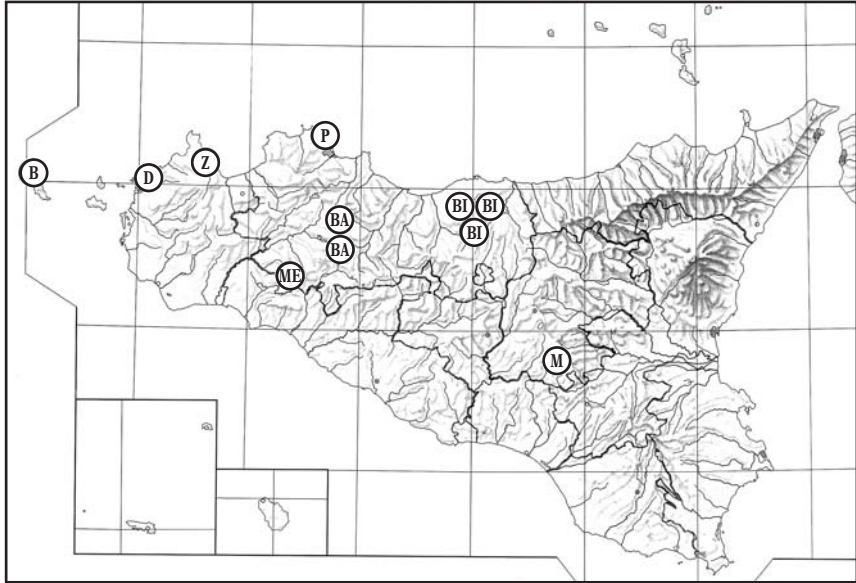


Fig. 6 – Distribuzione del genere *Typhloreicheia* in Sicilia: P: *Typhloreicheia praecox praecox* (Schaum, 1857); BA: *Typhloreicheia praecox baudii* (Ragusa, 1881); BI: *Typhloreicheia praecox binaghii* Casale, 1985; D: *Typhloreicheia praecox doderoana* Casale, 1985; M: *Typhloreicheia praecox meridionalis* Casale, 1985; B: *Typhloreicheia berninii* Magrini, Bastianini & Petrioli, 2001; Z: *Typhloreicheia zingarensis* Magrini & Baviera, 2003; ME: *Typhloreicheia messanae* n. sp.

Zampe piuttosto corte; le tre spine delle protibie senza particolarità di rilievo.

Edeago corto e tozzo, con lobo mediano rettilineo nei 3/4 basali e notevolmente inflesso ventralmente nel quarto apicale (fig. 2). In visione ventrale l'apice è decisamente inclinato a sinistra (fig. 3). Apice ampio, spatoliforme. Vescicola setifera regolare, fortemente pigmentata nella regione basale e in quella ventrale, con cordoni di setole subparalleli. Lamella copulatrice di piccole dimensioni, ma ben evidente, costituita da cinque robuste spine, alcune delle quali bifide (fig. 5). Parameri grandi, muniti ciascuno di due setole lunghe e una piccola ventrale (fig. 4).

Riporto in fig. 6 l'areale delle *Typhloreicheia* siciliane note.

DERIVATIO NOMINIS. Dedico con grande piacere questa nuova specie a Enza Messana, Direttrice della Riserva Naturale Integrale "Grot-

ta di Entella”, Contessa Entellina (Palermo), a cui va il merito di avermi indicato il bosco residuo del Monte Genuardo, come possibile sito di interesse faunistico. Sono convinto che ulteriori ricerche nella zona di Contessa Entellina, ancora poco conosciuta e valorizzata, daranno senz’altro ulteriori interessanti reperti.

NOTE ECOLOGICHE. Il nuovo taxon è stato raccolto mediante scavo e lavaggio di terreno in un bosco di *Quercus ilex*.

NOTE COMPARATIVE. *Typhloreicheia messanae* n. sp. si differenzia nettamente da *T. zingarensis* Magrini & Baviera, 2003 della Grotta del Sughero (Castellammare del Golfo, Trapani), per le dimensioni nettamente minori, il minor grado di specializzazione, la diversa conformazione dell’edeago. Rispetto a *T. berninii* Magrini, Bastianini & Petrioli, 2001 dell’ isola di Marettimo, la nuova specie è più piccola, con pronoto più stretto alla base e setole discali elitrali presenti anche nella quarta e sesta interstria, dove invece mancano in *T. berninii*. L’edeago è molto più corto e tozzo, con una chiara lamella copulatrice nella regione apicale, appena accennata in *T. berninii*.

*T. praecox* (s.l.), diffusa con varie razze nella Sicilia centro-occidentale, è senz’altro la specie più affine: il nuovo taxon si differenzia comunque agevolmente per avere setole discali elitrali su tutte le interstrie, dalla seconda alla settima, mentre nelle varie razze di *T. praecox* questo non si verifica mai, inoltre l’edeago presenta una netta lamella copulatrice, costituita nell’unico esemplare noto da cinque spine, alcune a struttura bifida, in posizione apicale, mentre in *T. praecox* (s.l.) la lamella copulatrice è assente (Casale 1985; Magrini, Bastianini & Petrioli 2001; Magrini & Baviera 2003): in tal merito abbiamo esaminato alcuni maschi di varie stazioni siciliane e in particolare del Bosco di Ficuzza (CP) e (MSNG), che è la località più prosima al Monte Genuardo dove è presente una razza di *T. praecox*. Nessuna parentela apparente con le *Typhloreicheia* continentali; fra quelle sarde qualche somiglianza, probabilmente per fenomeni di convergenza, solo con *Typhloreicheia exilis* Leo, Magrini & Fancello, 2005, della Sardegna sud-occidentale.

RINGRAZIAMENTI. Si ringraziano sentitamente tutti i colleghi che hanno partecipato alle ricerche o fornito materiale di studio: Marco Bastianini di Follonica (Grosseto); Cosimo Baviera di Messina; Achille Casale di Torino; Riccardo Consorti di Prato; Andrea Petrioli di Asciano (Siena); Roberto Poggi di Genova; Sarah Whitman di Firenze.

## RIASSUNTO

Viene descritta *Typhloreicheia messanae* n. sp. del Monte Genuardo (Palermo), che si distingue dalle altre *Typhloreicheia* siciliane note per i seguenti caratteri: piccole dimensioni, setole discali elitrali presenti in tutte le interstrie (dalla seconda alla settima), presenza nell'apice dell'edeago di una lamella copulatrice formata da cinque robuste spine, alcune bifide.

## SUMMARY

*A new Typhloreicheia underground from Sicily (Coleoptera, Carabidae)*

*Typhloreicheia messanae*, a new species from Monte Genuardo (Palermo) differs from all the other known Sicilian *Typhloreicheia* by its small size, elytra with discal setae in all the intervals (from the second to the seventh), and a copulatory piece made of five stout pins, some of which are bifid, on the apex of the aedeagus.

## BIBLIOGRAFIA

- CASALE, A. 1985. Note su *Typhloreicheia* italiane, con descrizione di nuovi taxa di Sicilia (Col. Carabidae, Scaritinae). Annali del Museo civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova, 85: 259-271.
- LEO, P., P. MAGRINI & L. FANCELLO. 2005. Materiali per lo studio delle *Typhloreicheia* della Sardegna con descrizione di nove specie nuove (Coleoptera Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 137 (3): 167-203.
- MAGRINI, P., M. BASTIANINI & A. PETRIOLI. 2003. Una nuova *Typhloreicheia* dell'Isola di Marettimo (Isole Egadi: Sicilia) (Coleoptera, Carabidae). Atti del Museo di Storia naturale della Maremma, 19 (2001): 93-98.
- MAGRINI, P. & C. BAVIERA. 2003. Una nuova *Typhloreicheia* troglobia della Sicilia (Coleoptera Carabidae). Naturalista siciliano, S. IV, 27 (3-4): 213-223.